

Iniziativa. Chiesto il ripescaggio degli enti esclusi Csv all'attacco sul 5 per mille

*** Nuova iniziativa di mobilitazione nel mondo del volontariato per "ripescare" le organizzazioni che, pur venendo scelte dai contribuenti ai fini della destinazione del 5 per mille Irpef, sono risultate escluse dalla ripartizione del beneficio a causa di mere irregolarità formali (si veda anche «Il Sole 24 Ore» dello scorso 29 settembre). Si tratta di un esercito che,

considerando l'annualità 2006, l'unica per la quale siano state erogate le somme dovute, conta ben 5.609 enti "bocciati", mentre per il 2007 le stime parlano di un numero ancora più elevato.

Ora Csv.net, il coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, ha deciso di chiedere al ministero dell'Economia e alle altre istituzioni compe-

tenti un intervento urgente che consenta di riammettere le realtà escluse solo per ragioni formali. Al tempo stesso, chi vorrà intraprendere la via del ricorso giudiziario riceverà gratuitamente dai Centri di servizio il supporto per la raccolta della documentazione e la firma delle procure.

«Abbiamo scelto di agire - spiega Marco Granelli, presidente di

Csv.net - perché la mancata corvalida degli enti iscritti alle liste del 5 per mille determina una lesione di un diritto soggettivo e incide sul legame sociale esistente tra cittadini e organizzazioni di volontariato».

Una conferenza-stampa per sensibilizzare forze politiche e opinione pubblica si svolgerà giovedì 13 a Roma, nella sede del Forum del Terzo settore, in piazza Mattei 10. Annunciata la presenza, tra gli altri, del sottosegretario alle Politiche sociali Eugenia Roccella e della parlamentare Pd Livia Turco.

